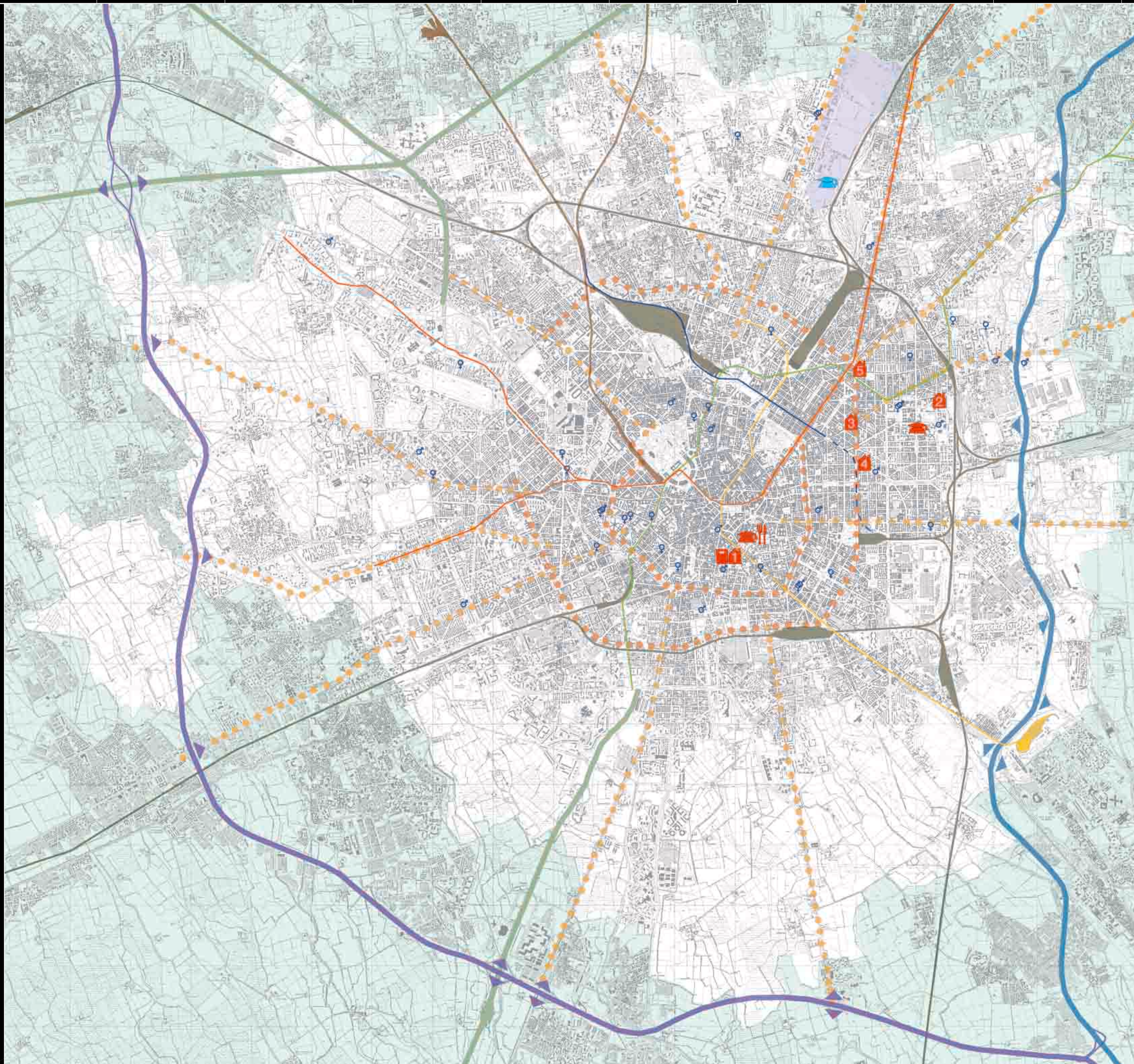


Distribuzione territoriale dei servizi universitari dell'Università degli Studi di Milano



- Analisi delle attività che caratterizzano la giornata dello studente al di fuori delle ore di frequenza delle lezioni, acorpate in funzioni fondamentali:
 - funzioni di base - quelle comuni a tutti i soggetti perché atti indispensabili alla sopravvivenza (mangiare dormire...) o costituenti processi culturali ormai acquisiti dalla generalità dei soggetti stessi presi in esame (lavarsi, lavare...);
 - funzione di modo di vita - quelle che dipendono fortemente dall'utenza, dal sistema di valori e dalla cultura cui fa riferimento, e da cui hanno maggiormente origine le differenze riscontrabili nel suo comportamento spaziale: è il caso delle funzioni di tempo libero e accoglienza degli ospiti, i cui contenuti possono essere fortemente variati secondo le abitudini di chi le svolge.

- **Funzioni di base:**
- **cucinare** - l'analisi sulla funzione di preparazione e consumo dei pasti nei collegi va rapportata all'organizzazione della vita degli universitari, considerando i ritmi dello studio e della frequenza alle lezioni e dai servizi offerti dalle strutture di diritto allo studio. In linea teorica infatti le attività connesse alla preparazione dei pasti sono estranee al modello tradizionale che vede l'offerta di alloggio associata a quella del vitto, al fine di sollevare totalmente lo studente dalle preoccupazioni connesse ai propri bisogni primari. Nonostante ciò è largamente praticata l'abitudine di consumare i propri pasti all'interno delle residenze, anche laddove non è presente il locale cucina;
- **dormire** - l'uso della residenza come luogo dove dormire è generalizzato e si prolunga durante la settimana in relazione alla frequenza ed alla possibilità di raggiungere con brevi spostamenti la famiglia. Il collegio risulta allegerito dalla presenza di una consistente parte dei suoi utenti durante il fine settimana. Questa situazione è generalmente sfruttata dagli amministratori per l'assegnazione delle camere, operata miscelando utenti stabilmente residenti e studenti che abbandonano l'alloggio per il fine settimana. Questo consente per seppur per brevi periodi un maggior grado di *privacy*;
- **lavare** - è consuetudine fornire i collegi di un servizio lavanderia, o comune o riservato. Le statistiche operate dagli enti gestori sia pubblici sia privati mostra che questo servizio è mediamente utilizzato dal 40% degli utenti, quanto indubbiamente elevata;
- **studiare** - la residenza universitaria appare il luogo principalmente utilizzato per studiare, sia da solo sia in gruppo. In questo caso è più comune l'uso degli spazi comuni dedicati, messi a disposizione dal collegio.

Indagini sociali e comportamentali mostrano come gli spazi del collegio sono preferiti dagli studenti anche per le attività legate al tempo libero e alla socializzazione. All'interno del collegio il luogo preferito per i rapporti sociali è la stanza, seppur nella maggior parte dei casi risulta uno spazio esiguo anche per gli utenti previsti. La causa principale di questo sottodimensionamento degli spazi "privati" degli utenti è da riferirsi alle leggi in materia di sovvenzioni per la costruzione di collegi universitari, che istituiscono parametri di superficie ridotti, privilegiando un maggior rapporto utente/superficie. Vi è inoltre da evidenziare che la scelta della stanza per l'incontro e la socializzazione è spesso causata dall'esiguità degli spazi comuni, soprattutto in pensionati di vecchia costruzione.

Secondo una stima elaborata dalla Conferenza Permanente dei Rettori, nel 1980 erano disponibili 17.348 posti letto provenienti da Enti di diritto allo studio attraverso strutture proprie o convenzionate o concedendo particolari contributi in affitto. Nel 1990, secondo una valutazione ISTAT, tale disponibilità risulta incrementata a 27.663 posti alloggio, come deriva dal numero di posti letto messi a concorso nel 1991 dagli Enti per il diritto allo studio. L'analisi dei dati rivela una articolazione delle disponibilità di residenze per studenti quanto mai disomogenea a livello regionale e certamente al di sotto delle necessità.

Attraverso l'analisi dei dati raccolti nell'ultimo decennio, da soggetti pubblici e privati, è possibile evidenziare che:

- la disponibilità di alloggi per gli studenti universitari in Italia è notevolmente insufficiente: 1,7 posti letto ogni 100 studenteschi iscritti al 1993;
- il rapporto tra numero di studenti iscritti e numero di posti letto disponibili, nel corso del decennio, è rimasto sostanzialmente stabile (1 posto letto ogni 56 studenti iscritti al 1993), pur registrando un incremento del parco alloggi disponibile nel corso del decennio pari al 59%;
- in alcune sedi si registrata una diminuzione dei posti in alloggio, a fronte di un notevole incremento del numero di studenti.

[illegible]

Politecnico di Milano
Prima Facoltà di Architettura
Leonardo

BEST

*Dipartimento di Scienza e Tecnologia
dell'ambiente costruito
Building & Environment
Science & Technology*

LSA.2

Laboratorio di Sperimentazione dell'Architettura 2

Guido Nardi, Anna Mangiarotti
Andrea Campioli, Marisa Bertoldini,
Claudio Cerruti,

Massimiliano Nastri,
Tiziana Poli, Alessandra Zanelli

Laboratorio di
laurea

Guido Nardi
Anna Mangiarotti

Andrea Campioli
Marisa Bertoldini

Massimiliano Nistri

Tiziana Poli, Alessandra Zanelli,

Monica Lavagna, Elena Lucchi,

Ingrid Paoletti, Tamara Proserpio

Alessandra Dosselli, Barbara Ferrari,
Giorgio Grandi, Pier Moro,

Gabriele Nizzi, Andrea Pittarella, Alessia Ronchetti,
Mariangela P. Taliento, Emanuele Salvador,

anno accademico 2001-2002

五五

Legenda

**COLLEGIO
BICOCCA**

Progetto di un collegio per
studenti universitari, per
l'Istituto per il Diritto allo
Studio dell'Università
degli Studi Bicocca

Dania Alfieri
matr. 173660

Marco Pozzi
matr. 171872

relatore
Anna Mangiarotti

Distribuzione territoriale dei servizi
universitari dell'Università
degli Studi di Milano

data
24 luglio 2002

02